



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
Segreteria Provinciale Reggio Calabria

Alla Segreteria Nazionale  
Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di

Polizia

R O M A

Oggetto: Schemi di decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, riguardanti la soppressione di Uffici della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera  
Informazione preventiva ai sensi dell'art. 25, comma 2, D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164. Nota n. 0000587 del 04/02/2021  
Osservazioni

In riferimento alla nota Prot. 0000587 del 04/02/2021 del Ministero dell'Interno, Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio Relazioni Sindacali, avente ad oggetto gli schemi di decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, riguardanti la soppressione di Uffici della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera e la relativa informazione preventiva ai sensi dell'art. 25, comma 2, D.P.R. del 18 giugno 2002 n. 164, con la presente, questa Segreteria Provinciale esprime le proprie perplessità in ordine alla soppressione dell'Ufficio della Polizia di Frontiera presso lo scalo marittimo di Gioia Tauro ed alla conseguente devoluzione delle relative attribuzioni al Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Gioia Tauro.



A tale proposito, giova ricordare che Gioia Tauro è uno dei comuni più importanti della città metropolitana di Reggio Calabria, il secondo per popolazione residente; tale centro è uno snodo strategico di particolare rilevanza sia al livello economico che sociale, in quanto sede di importanti realtà produttive, come l'area portuale e l'indotto ad essa collegato.

Inoltre tale comprensorio è caratterizzato da un'altissima densità criminale e le potenti cosche stanziali tentano di condizionarne profondamente ogni aspetto ed attività.

In tale contesto i presidi della Polizia di Stato sono rappresentati dal Commissariato di Pubblica Sicurezza e dall'Ufficio della Polizia di Frontiera presso lo scalo marittimo, quali baluardi di legalità e giustizia per la cittadinanza.

Reputiamo che in un'area così ad alto rischio, sopprimere un presidio della Polizia di Stato, sia un errore strategico nella lotta alla criminalità organizzata e soprattutto un segnale negativo verso l'intera cittadinanza.

Il porto di Gioia Tauro, la cui costruzione risale alla prima metà degli anni 70, nell'ambito di un progetto speciale per la realizzazione delle infrastrutture sul territorio della provincia di Reggio Calabria, rappresenta il più importante tra i porti del Mediterraneo per infrastrutture, posizione strategica ed efficienza.

Sopprimere l'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo di Gioia Tauro, potrebbe certamente depotenziare il servizio da rendere all'utenza in termini di sicurezza e controllo del territorio dell'area portuale.

Intensa è stata negli anni l'attività di tale ufficio di Polizia, nonostante una fortissima contrazione dell'organico che se nel 2013 contava circa 54 operatori oggi consta appena di solo 20 unità; si ricordano infatti sequestri di ingenti quantità di stupefacenti, armi e materiali esplosivi, autovetture rubate, attività dunque connesse ai mercati della ndrangheta ma anche del terrorismo internazionale.



Infine, la nota Prot. 0000587 del 04/02/2021 indica quale causa della soppressione dell'Ufficio Polizia di Frontiera Marittima di Gioia Tauro e successivo accorpamento con il locale Commissariato di P.S., il numero esiguo di collegamenti extra-Schengen, ma in realtà tale scalo è interessato quasi esclusivamente da tale tipo di collegamenti.

Confidando si possa riflettere sull'eventualità non solo di evitare la chiusura di tale ufficio, ma magari di prevederne un graduale potenziamento, ove non fosse possibile si chiede di venire a conoscenza su come la stessa possa essere svolta dal Commissariato; infine si attendono chiarimenti sulla mobilità del personale attualmente in forza.

Distinti saluti

Reggio Calabria, lì 08.02.2021

La Segreteria Provinciale

